COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

27 maggio

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Insediato il nuovo prefetto Ranieri: «Sono pronto a collaborare con la comunità»

Il nuovo prefetto, Giuseppe Ranieri, già operativo da ieri a palazzo del Governo. Il suo messaggio alla popolazione iblea: «Auspico massima sinergia».

SERVIZIO pag. V

L'EMERGENZA

Rifiuti, Rg Prossima e Partecipiamo «Addossare le colpe alla Regione»

LAURA CURELLA pag. VI

COMISO

Nuova tassa sui diritti di urbanistica insorgono le opposizioni: «Assurdo»

VALENTINA MACI pag. VII



RAGUSA

Alla scoperta di nuovi modi di coltivare gli orti aiutando chi è in difficoltà

Una classe dell'istituto Quasimodo in visita agli orti sociali della cooperativa Prossima nell'ambito dei progetti a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

È arrivata la fornitura Pfizer, si riparte

Covid. Consegnate ieri mattina 9370 dosi del vaccino esaurito nei giorni scorsi, riprese le inoculazioni e aggiornate le prenotazioni messe in stand-by. Prime iniezioni agli studenti maturandi, oggi i numeri?

Dopo il drastico calo dei giorni scorsi si punta a superare le tremila iniezioni quotidiane



Sono state consegnate ieri mattina 9370 dosi del vaccino esaurito nei giorni scorsi. Con l'arrivo di Pfizer, sono riprese le inoculazioni e aggiornate le prenotazioni messe in stand-by. Prime iniezioni agli studenti maturandi, forse oggi si potrebbero conoscere i numeri anche per quanto riguarda questa specifica voce. Ora, però, l'obiettivo della campagna, dopo il drastico calo dei giorni scorsi, è quello di puntare a superare le tremila iniezioni quotidiane. Soltanto così si potrà ridare un nuovo slancio alle attività prefissate.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Il caso. Hanno già seguito il corso specifico e anche loro sono pronti a vaccinare, ma i farmacisti aspettano ancora le direttive per partire. Sono quaranta in tutta la provincia

MICHELE FARINACCIO pag. III

LA SITUAZIONE

I positivi in provincia calano sotto i mille non aumentano né decessi né ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

ECONOMIA



Rigenerazione urbana, Ragusa presenta 3 progetti e chiede 20 milioni

SERVIZIO pag. IV

OCCUPAZIONE



Sblocco licenziamenti dal mese di luglio sono a rischio 550 posti di lavoro

LUCIA FAVA pag. IV

Chiaramonte Gulfi. Le testimonianze delle ragazze, oggi maggiorenni, inchiodano un modicano

Otto studentesse contro il bidello orco: «Ci ha molestate»



Secondo l'accusa 4 anni fa avrebbe molestato sessualmente 8 alunne della scuola in cui lavorava, a Chiaramonte Gulfi. Sul banco degli imputati un bidello modicano 59enne. Le «attenzioni» sulle ragazze, all'epoca tutte minorenni, sarebbero avvenute in bagno, nel corridoio e nelle aule, durante il cambio dei professori. Una delle studentesse non era ancora 14enne, il che ha fatto scattare un'aggravante specifica. Le ragazze, oggi maggiorenni, hanno confermato tutto in tribunale. I fatti si sarebbero registrati tra settembre e novembre 2017.

IL SERVIZIO pag. V



«Progettazione urbanistica, nuova tassa»

Comiso. L'opposizione contesta la scelta dell'amministrazione comunale di introdurre i diritti di istruttoria Gaglio (Art. 1): «Tutti i documenti che passeranno dall'Utc soggetti a un balzello dai 30 ai 516 euro: assurdo»

VALENTINA MACI

COMISO. Il consigliere comunale di articolo 1, Gaetano Gaglio, tuona contro l'amministrazione comunale di Comiso. "In piena crisi pandemica da covid 19, a 'supporto della cittadinanza, Giunta Schembari e maggioranza di destra introducono a Comiso una nuova 'tassa' sulla progettazione urbanistica e sulla documentazione edilizia. Incredibile – afferma Gaglio - quanto avvenuto nella seduta consiliare del 25 maggio a Comiso: in piena crisi economica, con un tempismo quasi tragico, la giunta Schembari e la maggioranza di destra che la sostiene, hanno introdotto a Comiso i diritti di istruttoria sulle pratiche urbanistiche, battendosi addirittura perché il nuovo balzello sia immediatamente applicabile".

"Tutti i documenti che passeranno dall'ufficio tecnico comunale - aggiunge - saranno soggetti ora al pagamento, oltre che di diritti di segreteria, per altro adeguati al rialzo, di un onere prima inesistente nel nostro Comune: il diritto di istruttoria, da 30 euro a 516 euro a seconda della tipologia di documento. Nel periodo in cui persino il presidente del Consiglio Draghi ricorda alla nazione che ' non è il momento di prendere dai cittadini, ma di dare'; alle soglie della fine del blocco dei licenziamenti con le conseguenze terribili per chi perderà il lavoro; proprio quando si è persino scelto di sacrificare un po' di prudenza e sicurezza per assicurare le riaperture e cercare di evitare il tracollo definitivo delle attività economiche e delle famiglie; a Comiso la destra decide di 'prendere', ancora, sempre e al solito dai cittadini. Certo, ci hanno spiegato che i proventi dovrebbero finanziare la digitalizzazione dell'archivio urbanistico del Comune, improbabile nell'immediato, che l'efficienza degli uffici quasi per magia migliorerà, che i costi che i cittadini sosterranno sono inferiori a quelli che sosterrebbero in altri comuni. Però questo di fare pagare ai cittadini i doverosi interventi di miglioramento dei servizi comunali resta un modo troppo facile e ingiusto per amministrare un ente locale. E il dubbio – conclude il consigliere Gaglio - che servano risorse da raggranellare ovunque per far quadrare conti sempre più in sofferenza cresce. Abbiamo votato contro, dato battaglia in consiglio per l'immediata abolizione di questa assurda tassa impropria". Dal canto suo, l'Amministrazione comunale fa sapere che replicherà con un documento nelle prossime ore.

«In una fase di crisi del genere i cittadini devono essere sostenuti»

L'Amministrazione chiarirà la propria posizione con un documento

COMISO

«E' risorto», il libro di don Marco

a.l.) Sarà presentato domani il libro dal titolo "È Risorto", opera prima di don Marco Diara (nella foto), parroco presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Ragusa. Il volume è una sorta di itinerario pasquale attraverso l'arte. Alla presentazione, che avrà luogo presso la chiesa di San Biagio a Comiso alle 19,



interverrà anche padre della Compagnia di Gesù Andrea Dall'Asta, direttore della Galleria San Fedele di Milano.

I positivi in provincia sono scesi sotto i mille Non aumentano né decessi né i ricoverati E il totale dei guariti dal virus arriva a 10.806

IL BOLLETTINO

In provincia di Ragusa è trascorso un altro giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così di 271 il numero delle persone residenti in provincia e risultati positivi al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto concerne i contagi, la curva continua nella fase di lieve ma costante discesa con i positivi che sono adesso, complessivamente, 975 (mentre ieri erano 1093) e, di questi, 942 – cioè 118 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente – si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa e 24 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 32 (-4), Chiaramonte 16 (-1), Comiso 189 (-29), Giarratana 0 (- Covid free), Ispica 26 (-2), Modica 26 (-8), Monterosso Almo 1 (-1), Pozzallo 16 (-4), Ragusa 132 (-7), Santa Croce Camerina 30 (-3), Scicli 29 (-4), Vittoria 445 (-55).

Rimane uguale a ieri, quindi di 24, il numero dei ricoverati che si trovano presso i reparti Covid dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 si trovano in Malattie Infettive (12 residenti in provincia e 3 di fuori); 3 in Astanteria Covid (tutti residenti in provincia) e 6 in Terapia Intensiva (tutti residenti in provincia).

Infine, sono 10.806 (109 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 143.697 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 363.668 rapidi, per un totale di 529.695 tamponi eseguiti (mentre nel bollettino di ieri risultavano 525.541). Dopo mesi, dunque, la provincia di Ragusa scende sotto la soglia dei mille positivi ed ogni giorno aumentano sempre più i guariti mentre, di contro, diminuiscono i nuovi positivi.

Notevole, poi, la riduzione dei positivi in Comuni come, ad esempio, Comiso e Vittoria, mentre altre città si apprestano a diventare Covid free. «A Pozzallo – ha scritto sui social il sindaco della città marinara, Roberto Ammatuna - anche oggi si registra una discreta diminuzione dei casi positivi. Non c'è dubbio alcuno, che la situazione è nettamente migliorata rispetto a qualche settimana fa. I comportamenti corretti della stragrande maggioranza di noi pozzallesi, stanno cominciando a dare risultati confortanti. Ma attenzione, non è ancora finita. Ognuno di noi deve essere sentinella sanitaria nei confronti di qualche irresponsabile che può rovinare tutto». Quella del sindaco Ammatuna è, in buona sostanza, la stessa preoccupazione che hanno tanti altri sindaci iblei e i rappresentanti delle istituzioni. La storia recente, infatti, ha insegnato che basta un comportamento scorretto per dare vita ad un nuovo focolaio che, di conseguenza, condizionerebbe l'intera comunità. È giusto quindi vivere con serenità le riaperture, ma allo stesso tempo occorre tenere sempre presente che il virus continua a circolare.

C. R. L. R.

«

CALO. In notevole miglioramento Vittoria (-55) e Comiso (-29) sul fronte dei contagi

La situazione. La curva continua nella fase di lieve ma costante discesa con i positivi che sono adesso, complessivamente, 975 (mentre ieri erano 1093) e, di questi, 942 – cioè 118 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente – si trovano in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa di Ragusa e 24 ricoverati in ospedale. In calo anche a Vittoria (-55) e Comiso (-29) (nella foto a sinistra l'ospedale Regina Margherita del centro casmeneo, sopra il Giovanni Paolo II di Ragusa).

È arrivata la fornitura si riparte con slancio Prime dosi ai maturandi

Covid. Consegnate fiale Pfizer per 9.370 somministrazioni e avviata la vaccinazione agli studenti pronti alla Maturità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

A Ragusa è arrivata la nuova fornitura dei vaccini Pfizer e già da ieri è ripresa a pieno ritmo la campagna vaccinale. Nella mattinata di ieri, come annunciato da giorni, presso la farmacia del Giovanni Paolo II sono arrivati i vassoi contenenti le dosi del vaccino Pfizer, la cui carenza aveva provocato un crollo delle somministrazioni giornaliere. In totale sono arrivate 9370 dosi e già ieri mattina l'Asp di Ragusa ha iniziato a chiamare le persone che si erano già prenotate per ricevere la prima dose per procedere con le somministrazioni.

La carenza dei vaccini Pfizer, negli ultimi giorni, aveva determinato un drastico rallentamento delle vaccinazioni negli hub e nei centri vaccinali della provincia che, la settimana scorsa, viaggiavano ad una media di oltre 3 mila somministrazioni al giorno. Nella giornata di martedì, invece, di vaccini, in tutta la provincia di Ragusa, ne sono stati somministrati 1906 (330 prime dosi e 1576 richiami), nella giornata precedente ne erano stati somministrati 2284. Tra gli hub, rimendo sempre alla giornata di martedì (giorno di riferimento per quanto riguarda l'aggiornamento sulle vaccinazioni), il maggior numero di somministrazioni si è registrato in quello di Vittoria con 591 dosi inoculate, 442 sono state fatte a Modica, 111 a Scicli, 82 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa e 280 al PalaMinardi.

Per concludere con i numeri, alla data del 25 maggio, in provincia di Ragusa, sono stati somministrati 154422 vaccini: 103441 prime dosi e 50981 richiami.

Quella di ieri è stata poi la prima giornata di vaccinazione per i maturandi. Anche se non ci sono dati ancora disponibili, dall'Azienda Sanitaria ragusana hanno riferito che sono stati tanti gli studenti che si sono recati presso gli hub indicati per ricevere il vaccino. "Non vedevo l'ora – ha commentato una giovane maturanda che si è presentata presso l'hub di Vittoria -, sono contenta di averlo potuto fare perché ritengo che sia l'unico modo per salvaguardare noi e gli altri da questa pandemia".

Tra i vaccinati anche il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che ieri mattina ha ricevuto la seconda dose di AstraZeneca e ha colto l'occasione per rivolgere l'in bocca al lupo a tutti gli studenti. «Completata oggi, con la seconda dose, la vaccinazione contro il Covid – ha scritto sui social il primo cittadino di Scicli Enzo Giannone -, ho fatto entrambe le dosi di AstraZeneca, per mia scelta, anche se sono fragile per patologia e di età inferiore a 60 anni. Non è accettabile infatti che, a causa di un'informazione approssimativa e scorretta, non vengano ancora oggi utilizzate tante dosi di questo vaccino. Ci si continui a vaccinare, in attesa che dall'inizio di giugno, come pare, la vaccinazione sarà estesa a tutte le fasce d'età, quindi anche ai ventenni e ai trentenni. Da oggi intanto tocca agli studenti maturandi».

E a proposito di AstraZeneca, nella giornata di ieri sono iniziate le operazioni di dissequestro e restituzione dei vaccini AstraZeneca, lotto ABV 2856, sequestrati nello scorso mese di marzo su disposizione dell'autorità giudiziaria, a seguito della segnalazione riferita al caso del sottufficiale della Marina Militare Stefano Paternò, morto dopo essersi vaccinato. Sette flaconi del lotto incriminato erano stati sequestrati dai Nas anche a Ragusa.

Su 2.697 tamponi solo nove positivi



Sono stati 9 i positivi venuti fuori dagli screening effettuati martedì scorso nei 7 drive-in aperti in provincia (Giarratana, Ispica, Pozzallo, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria). Dei positivi (su un totale di 1501 test rapidi), 4 sono risultati nella postazione di Modica, 3 in quella di Comiso, 1 a Ragusa e 1 a Ispica. Altri 1196 tamponi rapidi, sempre nella giornata del 25 maggio, sono stati eseguiti nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove, in totale, sono stati riscontrati 3 positivi.

C. R. L. R.

RAGUSA: IERI L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PREFETTO

Ranieri: «Auspico che si possa operare tutti in sinergia»

Il dott. Giuseppe Ranieri, nuovo prefetto di Ragusa, si è insediato ieri. Ranieri si è detto ben lieto di iniziare l'esperienza di prefetto in Sicilia, ha voluto rassegnare il seguente. Questo il messaggio di saluto al territorio: "All'atto del mio insediamento presso il Palazzo del Governo di Ragusa intendo rivolgere un caloroso saluto a tutta la cittadinanza laboriosa di questo territorio, ai rappresentanti delle istituzioni, delle amministrazioni locali, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, con l'augurio che tutti assieme si possa operare con sinergia, lealtà e trasparenza per una pronta



ripresa del tessuto sociale ed economico severamente minato dall'emergenza sanitaria Covid-19".

"Il piano nazionale di crescita - ha aggiunto Ranieri - ci deve vedere, per il nostro ambito di competenza, capaci di tradurre in atti coerenti e costruttivi le progettualità messe in cantiere, coniugando l'efficienza dell'azione amministrativa con il rispetto della legalità e della trasparenza. La Prefettura è e sarà sempre un Palazzo di vetro aperto ad ogni iniziativa propositiva, ai bisogni della gente così come inflessibile nel prevenire ogni infiltrazione criminale negli investimenti pubblici".

«I sindaci addossino le responsabilità alla Regione»

EMERGENZA RIFIUTI

RAGUSA. Il consigliere di Ragusa Prossima, Gianni Iurato, denuncia: "Le Srr, compresa quella dell'area iblea sono state lasciate da sole nell'affrontare i disagi derivanti dall'emergenza rifiuti" ed esorta: "È il momento che i sindaci, a cominciare da quello di Ragusa, alzino la voce, allo scopo di inchiodare il Governatore alle proprie responsabilità. In assenza di un piano regionale dei rifiuti realmente operativo, diventa difficile potere contare su una visione complessiva per quanto riguarda la gestione futura".

"In attesa, dunque, che i nostri sindaci decidano di attuare una protesta politica il più incisiva possibile - prosegue Iurato - c'è un altro aspetto da analizzare e che riguarda il caso specifico di Ragusa". "Tra qualche mese – spiega – andrà in scadenza l'attuale servizio di raccolta dei rifiuti in città e per il futuro sarebbe opportuno rivoluzionare l'attuale capitolato". Per Iurato si dovrebbe prendere ad esempio molte città d'Italia dove la raccolta avviene attraverso le isole ecologiche. "Dotato di una speciale tessera, ogni cittadino apre il cassonetto e conferisce i propri rifiuti, differenziandoli. Sono poi i camion ad effettuare la raccolta svuotando i contenitori elettronici. Il prossimo appalto del Comune di Ragusa dovrà, dunque, rivedere l'attuale sistema che non è certamente tra i migliori. E' una sfida che, in prospettiva futura, l'amministrazione comunale dovrà cercare di intestarsi, per migliorare le cose e risparmiare sul costo del servizio. Mi auguro che l'Amministrazione investa il Consiglio comunale, in ordine alle sue competenze, in largo anticipo rispetto alle naturali scadenze del servizio".

Anche Partecipiamo, movimento di riferimento di Giovanni Iacono, evidenzia che "la gestione integrata dei rifiuti è di competenza della Regione". Viene ricordato che "solo un mese fa, dopo i governi Capodicasa, Cuffaro, Lombardo e Crocetta, incapaci di avere il piano, la Sicilia si è dotata dello strumento fondamentale sui rifiuti". Partecipiamo parla di anni di inquinamento nelle discariche, ricorda "procedure milionarie di infrazione della Corte di giustizia europea che hanno condannato l'Italia, per queste violazioni della Sicilia, al congelamento dei fondi strutturali". "Rispetto al drammatico e storico contesto regionale in emergenza permanente, la chiusura dell'impianto di Lentini e la mancata congruenza ai livelli previsti delle analisi chimiche dei rifiuti conferiti all'impianto di Gela sono stati trasformati, da un gruppo organizzato ed orchestrato, in attacchi personali, attribuendo il blocco della raccolta rifiuti all'assenza della cosiddetta quarta vasca di cava dei Modicani. Un falso vergognoso perché non c'entra nulla".

L. C.

Situazione. Ragusa Prossima e Partecipiamo analizzano i pesanti danni subiti dal territorio

«Dieci milioni di euro per mettere a norma canili e rifugi esistenti»

L'on. Lorefice: «Potranno accedere ai fondi stanziati i Comuni in stato di dissesto e predissesto»

"Al via la possibilità per i Comuni, in stato di dissesto e predissesto finanziario, di chiedere finanziamenti per mettere a norma i canili e i rifugi esistenti, nel caso non siano conformi alle normative, o per costruirne di nuovi. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio scorso il decreto del Ministero dell'Interno che per tali finalità stanzia 10 milioni di euro per il biennio 2021-2022".

E' quanto riferisce la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefice (M5s), che spiega: "Molti enti locali hanno manifestato la difficoltà economica nel prendersi cura dei cani randagi, un' esigenza molto avvertita anche nei comuni della provincia di Ragusa. Per tali ragioni, come ebbi modo di annunciare subito dopo l'approvazione, nell'ultima Legge di Bilancio abbiamo inserito questa misura grazie ad un emendamento del Movimento 5 Stelle, così da salvaguardare e proteggere gli animali abbandonati, intervenendo sul triste fenomeno del randagismo.

E' sicuramente un primo passo per la tutela degli animali e per la sicurezza delle città, che dovrà essere accompagnato da iniziative volte alla sensibilizzazione e all'educazione dei proprietari dei cani, per una detenzione responsabile",

La presidente ricorda, infine: "Gli enti locali interessati a ricevere i contributi dovranno far pervenire la propria candidatura, utilizzando esclusivamente l'area riservata del sistema certificazioni enti locali ("area certificati - tbel, altri certificati") accessibile dal sito web della direzione centrale della finanza locale all'indirizzo https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify, pena la non ammissione entro e non oltre le ore 23.59 del 30 giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso". In questo modo si cerca di favorire la concretizzazione di progetti di ampio respiro a vantaggio degli animali randagi.

R. R.